

Il Campionato delle 3 anni

Armata Ehlert numeri super: Peace 1, Potenza 3, Per Amore 4

Inizia agosto, e la prima decade è ormai sinonimo di Garigliano, o meglio di Campionato Femminile dei 3 anni. Luca D'Angelo come sempre sta lavorando al meglio per organizzare la serata clou, quella di lunedì prossimo, che ha avuto il suo prologo l'altra sera, lunedì all'ippodromo, verso le 19.30 col sorteggio dei numeri per Finale e Consolazione.

Al due l'altra probat

Gli schieramenti della finale e della Consolazione di lunedì sera 6 agosto

Estratti l'altra sera, lunedì 30 luglio, i numeri di partenza per la Finale e la Consolazione del Campionato Femminile dei 3 anni, entrambe le corse in cartello lunedì sera 6 agosto all'ippodromo del Garigliano. La dichiarazione delle guide è prevista venerdì mattina 3 agosto, insieme alla dichiarazione partenti anche delle altre corse di prestigio in programma nel medesimo convegno del 6 agosto, a partire dalle eliminatorie del XVI Palio dei Comuni "Memorial Antonio D'Angelo" e dalla corsa Tris.

Questi intanto i numeri delle due prove femminili. Finale Campionato Femminile dei 3 Anni (gruppo II), euro 77.000, metri 2100

A metri 2100: 1. Peace Of Mind, 2. Pleasure Kronos, 3. Potenza Om, 4. Per Amore Gual, 5. Penelope Dte, 6. Petra Inn Ronco, 7. Primula d'Esti, 8. Pearl Axe, 9. Pacific Hall Dvs.

Consolazione Campionato Femminile dei 3 Anni-Memorial Aniello Cesarano, euro 16.500, metri 1600.

A metri 1600: 1. Piperita Gar, 2. Pepevita, 3. Porpora Lux,

tagonista, Pleasure Kronos, connection Rizzo-Gubellini, seconda nel Nazionale Filly e anche nell'eliminatoria, mentre Primula d'Esti, vincitrice per di spersione a sorpresa a Milano proprio contro Pleasure, non ha avuto fortuna e dovrà partire al sette, al largo della prima fila.



Iniziativa di Gus Matarazzo per l'utilizzo di San Siro

Domenico Deici

Andasse in porto questa mediazione, praticamente pubblica, ne saremmo fieri, se non amiamo... ci abbiamo provato.

Lo spunto sta nella recente

tro di allenamento e resta nella solo veste di impianto per le corse. Non è una "bomba", che si affronta di petto: come successo a Montecatini. Consapevole del pericolo di generare del faccia a faccia

da nessuna parte, anzi crea un improduttivo nervosismo allorché si affronta di petto: come successo a Montecatini. Consapevole del pericolo di generare del faccia a faccia

perché "mettere tutti d'accordo prima di aprire la trattativa non è facile e costerebbe tempo prezioso, meglio che parta io e gli altri mi raggiungano: ma... alla svelta", è la motivazione.

Presupposto gradito sarebbe che, oltre a chiedere, si sia disposti a dare: e come segno di buona volontà, Matarazzo

I PROSSIMI GRAN PREMI SULLE PISTE ITALIANE

I PROSSIMI GRAN P

I numeri di partenza del Città di

Sorteggiati martedì Gran Premio Città di corso di gruppo II il sabato sera 11 agosto l'esito del sorteggio Jet; 3 Orsias; 4 Obam 7 Opal Brown; 8 Ok Club; 11 Orione deg Bar; 14 Owens Gar; dei Venti, 18 Osasde Le conferme (euro 1 Dichiarazione dei partenti entro le ore 9.30.

Venerdì 3 al Gran Pre

Scadono venerdì 3 al Gran Premio Marc in racchetta), corsa d e in programma dor di Montegiorgio. Le estrazione dei num le conferme (euro 1 la dichiarazione dei partenti (euro 100) lunedì mattina 13 agosto, entro le ore 9.30.

I numeri di partenza del Città di Cesena

Sorteggiati martedì 31 luglio i numeri di partenza per il Gran Premio Città di Cesena (euro 44.000, metri 1660), corsa di gruppo II riservata ai 4 anni indigeni, in cartello sabato sera 11 agosto all'ippodromo del Savio. Questo l'esito del sorteggio. A metri 1660: 1 Olona Ok; 2 Odino Jet; 3 Orsias; 4 Obama Gar; 5 Owen Cr; 6 Orleans Om; 7 Opal Brown; 8 Ok America; 9 Oibambam Effe; 10 Owen's Club; 11 Orione degli Dei; 12 Osasco di Ruggi; 13 Oropuro Bar; 14 Owens Gar; 15 Onestar Lb; 16 Olimpio Wf; 17 Oblio dei Venti, 18 Osiride Grif; 19 Oui di Poggio.

Le conferme (euro 160) venerdì 3 agosto, entro le ore 12. Dichiarazione dei partenti (euro 160) lunedì 6 agosto entro le ore 9.30.

una probat, non è stato iniziale. Mi sono messo al largo, in terza ruota, e Lester non ha

Lo "Sole" solo non, in questa posizione, ha provato un antipico, ma il romano aveva altro

PRIMI SEI POSTI DEL PRIX DE ROME

icano



Lester già prima della curva finale si è dato del capofila per andare per conto proprio, isocon 600 conclusivi in gruppo è emerso al suo mento Non Solo Bar, ntrato in retta con buon gli su Iper Roc, Image a e Riviga du Rib. Negli ultimi metri, però, mentre Lester rimaneva in chiaro van-

taggio, Riviga du Rib (1.11.2, Jean-Claude Féron) ha tolto di giustezza il secondo posto a Non Solo Bar (1.11.3, Marco Smorgon); poi non discosti Iper Roc (1.11.6, Davide Nutti), Image Of Sf (1.11.6, Roberto Andregretti), Letizia Bi (1.11.8, Eddy Moni) e Power Of Love (1.12.7, Pierre Verccrusse). Ulteriormente indietro Roller Quick, Quastillo Bello, Livenza (con Roberto Vecchione) e Shaman Hall; squalificati lungo il percorso: Laila Ek (con Loris Garcia), Krangel e l'attempatissimo Amour d'Ocagne, favorito sotto la pari, la cui defezione ha fatto lievitare le quote, tanto che Lester ha pagato al tot la bellezza di 15 contro 1. Sono salite a 45 le vittorie italiane in Francia in questo 2012. Dopo un mese un po' avaro per i nostri, tra sabato e appunto lunedì sono arrivati quattro gli su Iper Roc, Image a e Riviga du Rib. Negli ultimi metri, però, mentre Lester rimaneva in chiaro van-

MATTEO MUCCICINI

Il giorno che non ci saranno più le corse ufficiali, nell'anno del mai secolo impossibile, dovranno creare una sorta di "zona per lo smaltimento dei contagiati dall'ippica". Noi ci troveremo lì, ci saranno i cavalli che corrono, qualcuno a bancare e tutti a puntare, e tra una corsa e l'altra parleremo delle ferature, dell'imboccatura, dei paracchi del terreno. Passeremo lì la nostra vecchiaia, che sarà bellissima, al riparo dalla finanza creativa che diventa distruttiva, dalla concorrenza cinese e dalla vita dura del lavoro in catena di montaggio. Saremo diversi anche nello scomparire,

Caruso e la zona dei contagiati ippici

perché orgogliosi e menefreghisti del resto del mondo. Quando verrà infiltrato qualche finto ippico vestito da stratega, ammesso poi che riesca ad eludere la sorveglianza all'entrata, ci dirà come sempre che è stata colpa della politica e che non ci siamo saputi organizzare. Ma noi duri, puri e sordi non faremo altro che continuare a puntare e a parlare di corse. Lui insisterà, ricordando proposte, emendamenti, scioperi e convegni. Evocherà una ripartenza, la riforma, il

rilancio... ma noi inflessibili. Il a puntare e parlare di cavalli, e anche l'ultimo pseudo stratega tornerà a casa sconfitto. La certezza che andrà così, l'ennesima, è stata incarnata domenica sera da Vittorio Caruso, visto passeggiare nel parterre di Montegiorgio durante una tranquilla domenica di corse al trotto. Una presenza da inorridire per i puristi snob che per questa colpa, dovranno sostenere un test per accedere alla "zona di smaltimento ippici".

La famiglia in un paesino dell'entroterra, una casa al mare, e una dolce vita da pensionato, per scelta si intendono non perché è arrivata la Fornero a decidere cosa puoi fare della tua senilità. Ma senza cavalli non è vita, e così l'ex allenatore della Incollini, s'è preso la sua macchina, s'è sobbarcato il traffico festivo tra il caos riverasco, e se non è andato lì, all'ippodromo San Paolo, in mezzo ai cavalli e alla gente che ama i cavalli. Da solo, senza giacca e cravatta, senza

avvertire per esser ricevuto, senza ristorante e champagne. Uno sguardo alle sgambature, forse una puntatina, e un intermezzo in agenzia ippica a seguire il suo galoppo. La serata perfetta insomma, per un contagiato di lusso, ma pur sempre un contagiato dai cavalli. Certo, nella "zona di smaltimento ippici", a Caruso daremo il posto migliore, e quando parlerà lui ascolteremo senza contraddirli, sarà un'eccezione per manifesta superiorità umana e

professionale, poiché di solito nella "zona" saremo tutti uguali e di pari dignità. L'alternativa sarebbe un'ippica normale, che ancora esiste e resiste, con ippodromi dignitosi, scommesse competitive, professionalità riconosciute. Gli strateghi, tutti, trovino la strada, altrimenti che strateghi sono. Lo facciamo per non finire nella riserva indiana, dove staranno certamente male, anche perché noi nella "zona di smaltimento per contagiati dall'ippica", non li faremo di certo entrare. Se non altro per non correre il rischio che ci rovinino anche quella.

onteri che ci assumeranno attraverso la creazione di un soggetto mirato, una società piuttosto che una cooperativa o un consorzio, ideale sarebbe se ne facessero parte un po' tutti: più siamo e meno paghiamo. Aggiungiamo, che ne trarrebbe beneficio la stessa proprietà: una cosa è riavviare un impianto tenuto completamente fermo per oltre 150 giorni, altra se nel frattempo c'è una seppur minima attività. Contropartita? L'uso quotidiano della pista piccola e una due volte la settimana della grande: tutto qui, risponde Matarazzo. Si farà? Vale pari a scelta, sapere che in settimana dovrebbe esserci un incontro, è un buon inizio.